

MOZIONE

Votazioni e orari di apertura dei seggi

del 24 gennaio 2005

Il 26 settembre 2004 è entrato in vigore il voto per corrispondenza generalizzato in materia di votazioni federali. Questa opportunità di voto è scaturita da una mia interrogazione e desiderio cogliere qui l'occasione per ringraziare il Governo e, in particolare, il Dipartimento delle istituzioni per aver compreso la necessità di introdurre questa alternativa di voto ed aver quindi apportato le modifiche necessarie.

Il voto per corrispondenza generalizzato in materia federale è stato testato il 26.09.2004 e il 28.11.2004 a livello cantonale: la prima volta è stato utilizzato da 1 elettore su 4 (24.4%) mentre due mesi dopo la percentuale è salita al 31.1% dei partecipanti alle votazioni. Si può facilmente ritenere che tali percentuali siano destinate ad aumentare ulteriormente, come già avviene negli altri Cantoni, in cui tale prassi è ormai consolidata e pochi sono ormai le cittadine e i cittadini che scelgono di recarsi fisicamente alle urne per esprimere il proprio voto.

Il Consiglio di Stato, nella risposta del 5.10.2004 ad un'interrogazione del collega Quadri, comunicava l'intenzione del Governo di proporre l'estensione del diritto di voto per corrispondenza generalizzato a tutte le votazioni, quindi anche a quelle di livello cantonale e comunale, tramite la modifica della LDP ed in particolare dell'art. 32. L'attuazione di questo intendimento sarebbe oltremodo opportuna, al fine di evitare possibili malintesi in caso di concomitanza fra votazioni federali, cantonali o comunali.

Questa nuova opportunità di voto induce, tra altre, ad una riflessione in merito alle operazioni di voto ai seggi. Attualmente, le stesse hanno luogo:

- il venerdì dalle 17.00 alle 19.00;
- il sabato dalle 17.00 alle 19.00 nei Comuni con più di 600 iscritti in catalogo;
- la domenica dalle 09.00 alle 12.00.

Mi risulta che i Municipi di Stabio e di Gravesano abbiano già scritto al Dipartimento delle istituzioni chiedendo una verifica/modifica di tali disposizioni di legge.

Altre Cancellerie comunali, tramite i segretari comunali da me interpellati, hanno espresso qualche perplessità sulla necessità di mantenere l'attuale "griglia" di tre giorni di voto ai seggi.

Infatti, tre giorni di apertura dei seggi con la possibilità di votare per corrispondenza in modo generalizzato già tre settimane prima oppure anticipatamente 14 giorni prima del giorno della votazione sembrano veramente tanti, in considerazione anche dei costi che queste aperture causano.

Rammento che sia per le votazioni sia per le elezioni gli Uffici elettorali, che possono essere più di uno per Comune (composto da un Presidente e da due Membri designati dal Municipio la cui carica è obbligatoria art. 21 LDP), devono essere presenti al completo ininterrottamente durante gli orari di apertura dei seggi, in difetto di ciò è prevista la chiamata di supplenti o di singoli cittadini (art. 20 e segg. LDP e art. 9 RLDP e segg.). Oltre a ciò il Municipio deve mettere a disposizione di ogni Ufficio elettorale il personale necessario per la tenuta del verbale, la registrazione dei votanti e le operazioni di spoglio.

Convengo sulla necessità di offrire sempre la possibilità di votare direttamente ai seggi, anche perché il nostro Cantone ha una forte tradizione in questo senso, ma accenno al fatto che, ad esempio, nei Cantoni romandi tale possibilità è data unicamente il giorno dello scrutinio (la domenica).

Ritenuto quanto sopra esposto chiedo al Consiglio di Stato, contestualmente alla promulgazione dell'estensione del voto per corrispondenza generalizzato (cantonale e comunale), di:

- formulare un invito alle Autorità comunali a posare delle bucalettere, adatte e ben visibili, per consentire di imbucare direttamente le buste per il voto per corrispondenza, offrendo quindi la possibilità di evitare il pagamento delle spese postali;
- valutare l'eventuale riduzione dei giorni e degli orari per le operazioni di voto ai seggi (anche in maniera graduale, oppure innalzando - per il sabato - il limite degli iscritti in catalogo attualmente fissato a 600).

Moreno Colombo